GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — **ROMA — VENERDI' 20 DICEMBRE** — **NUM. 301**

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Per gli *annunzi* propri della Gazzetta, come giornale ufficiale del Regno, L. 0, 25; per gli altri avvisi L. 0, 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea.

Gli *originali* degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie 2.a).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6545** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Carentino per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Bruno e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio Decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Carentino ha 124 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Carentino è separato dalla Sezione elettorale di Bruno ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Alessandria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6547** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, N, 3725;

Veduto il Nostro decreto 14 luglio 1887, col quale fu approvata la convenzione 28 dicembre 1886 stipulata tra il Ministero della Pubblica Istruzione ed il Municipio di Alba per la conversione in governativo del Liceo di quella città;

Considerato che mentre con detta convenzione si stabilì

il contributo da pagarsi dal Comune di Alba in lire 18574, pari alla spesa organica pel mantenimento del Liceo, non si tenne conto delle lire 2760 che il Governo era obbligato di corrispondere, prima pel mantenimento dell'antico Collegio Reale, poi, soppresso il corso liceale, per gli assegni annuali agli studenti del Ginnasio che dovevano proseguire il corso degli studi in Licei di altre città;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il contributo da corrispondersi allo Stato dal Comune di Alba per il mantenimento del R. Liceo, stabilito coll'art. 3 della convenzione 28 dicembre 1886 in lire 18574 è, a datare dal 1° ottobre 1887, ridotto a lire 15814, ferme restando tutte le altre clausole della convenzione stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 settembre 1889.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

Il Numero 6539 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 106 articoli del complessivo valore di stima di lire 5437,18;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni, mentre torna utile all'Erario, non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato e ordiniamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato, descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze e che ascendono al complessivo valore di stima di lire cinquemilaquattrocentotrentasette e centesimi diciotto (L. 5437,18).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, N. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 27 aprile 1889, stipulato nell'ufficio del registro di Isili (Cagliari) portante retrocessione al sig. Serran Giuseppe fu Salvatore, di una casa posta in comune di Serri alla via Plaun, descritta in catasto al numero di mappa 1478 fraz. H, per il prezzo di lire tredici e cent. 90 (L. 13,90).

2. Atto in data 27 maggio 1889, stipulato nell'ufficio del registro di Mazzarino (Caltanissetta) portante vendita al sig. Infantone Filippo fu Rocco, di un fondo rustico posto in comune di Butera, descritto in catasto all'art. 4145, sez. 1, nn. 560, 568 e 588, per il prezzo di lire ottantuna e cent. 74 (L. 81,74).

3. Atto in data 14 giugno 1889, stipulato nell'ufficio del Registro di Fondi (Caserta) portante vendita al signor D'Appollonio Biagio fu Andrea, di una casa posta in comune di Lenola alla via Ponte Bartolo, civico numero 6, descritta in catasto all'articolo 531, per il prezzo di lire ventidue e centesimi 50 (L. 22,50).

4. Atto in data 3 giugno 1889, stipulato nell'ufficio del Demanio di Lucca, portante vendita al signor Simi Brasildo in proprio ed anche nell'interesse dei propri fratelli Pietro e Chiorondo Simi fu Alessandro, di un'area di terreno, sita in comune di Villa Basilica, luogo detto al Duomo, descritta in catasto alla sez. F, particelle numeri 4045 e 4050, articolo 611, per il prezzo di lire sei (L. 6,00).

5. Atto in data 28 maggio 1889, stipulato nell'Ufficio del Registro di Finale nell'Emilia (Modena), portante retrocessione al signor Moretti Ciro fu Giuseppe, di una casa posta in Finale Emilia nella località detta Majolica al civico n. 2, descritta in catasto al numero di mappa 344 parte, per il prezzo di lire quarantanove e cent. 59 (L. 49,59).

6. Atto in data 22 giugno 1888, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione ai signori Cassarà Francesco, Marco, Mariantonina e Salvatore fu Agostino, di un fondo rustico posto in comune di Partinico, descritto in catasto all'art. 4269, sez. E, n. 497, per il prezzo di lire novantaquattro e cent. 99 (L. 94,99).

7. Atto in data 12 settembre 1888, stipulato nell'Ufficio del Registro di Partinico (Palermo), portante retrocessione al signor Randisi Nicolò fu Onofrio, di due fondi rustici posti in comune di Partinico, descritti in catasto all'art. 3119, sez. F, n. 789, e sez. G, n. 716, per il complessivo prezzo di lire sessantanove e cent. 11 (L. 69,11).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 settembre 1889.

UMBERTO.

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito con R. decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª).*

(Articoli n. 106 pel prezzo d'estimo di lire 5437 18).

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Cagliari	Nuraxinieddu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 162, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Perra Raimondo	»	13	40	»	10 88
2	Id.	Marrubiu	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 4326, fraz. S, e 5988, fraz. X, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Murgia Garau Fortunato	»	14	55	»	7 37
3	Id.	Siamanna	Casa sita in Via Pirastu descritta in catasto ai numeri di mappa 1751 e 1754, fraz. M, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Russu Bernardo	»	05	»	»	23 40
4	Id	Sarrok	Casa sita in via Barone descritta in catasto al n. di mappa 1380, fraz. U, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Pecci Antonio e Mariangela	»	»	»	»	31 65
5	Id.	Narbolia	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 74 (già al n. 69) fraz. B, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cocco Ciriaco .	»	11	»	»	29 28
6	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1/2 3141 (già al n. 3246) fraz. P, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Palmas Anna	»	80	»	»	13 23
7	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1602 (già al n. 1655) fraz. G, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Scalas Giuseppe	»	28	»	»	26 88
8	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 199 (già al n. 42) fraz. B, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Trogu Sebastiano.	1	77	»	»	12 50
9	Id.	Siliqua	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 3580, fraz X, e 2185, fraz O, pervenuti al Demanio come al n 1 da Caddeo Maria Cerasia maritata Saba	»	84	»	»	3 24
10	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1456, fraz. L, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Desogus Emanuele .	»	20	»	»	2 »
11	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 4500, fraz. C, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pani Niccolò eredi . .	3	40	»	»	17 44
12	Id.	Narbolia	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 852, fraz. F (già al n. 802) e 3313, fraz. P (già al n. 3233), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Desogus Salvatore	»	35	»	»	25 79

N°. d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
13	Cagliari	Siliqua	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1|23 1, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Saju Boi Antonio. .	36	25	73	»	33 89
14	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 1|4 1704, fraz. N, 1|4 2092, fraz. O, e 1|2 4286, fraz. Z, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piras Gaetano	»	75	50	»	2 61
15	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 988, fraz. H, e 2767, fraz. R, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Sabiu Giuseppe.	»	40	»	»	2 23
16	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2896, fraz. R, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Virdis Antonio Maria .	»	50	»	»	1 21
17	Id.	S. Vero Milis	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2212, fraz. V, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Secchi Salvatore . .	1	»	»	»	31 84
18	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 2044, fraz. E, e 6538, fraz. R, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Sicsu Caterina	»	55	»	»	42 90
19	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2130, fraz. H, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Zoccheddu Francesco .	2	25	»	»	122 29
20	Id.	Quartu S. Elena	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 3987, fraz. G, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Lepuri Stefano . . (Potrà vendersi a Desogus Battista).	»	09	»	»	6 09
21	Id.	S. Vero Milis	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2677, fraz. G, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Perra Pietro. . .	»	96	»	»	22 67
22	Id.	I .	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1860, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pinna Salvatore . . .	1	36	»	»	28 »
23	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 1417, fraz. D, e 3025, fraz. H, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Sanna Salvatore .	»	88	»	»	35 62
24	Id.	Pau	Fondo rustieo descritto in catasto al n. di mappa 107, fraz. D, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Serra Melis Antonio ed altri	»	16	50	»	5 03
25	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2008, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Massa Apollonia e Giuseppa	»	22	50	»	9 24
26	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1940, fraz. A, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Serra Pala Antonio . .	»	22	50	»	9 18
27	Id.	S. Vero Milis	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 2608, fraz. G, e 3013, fraz. H, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Zoccheddu Giovanni	1	24	»	»	32 90

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
28	Cagliari	Santa Giusta	Casa sita in via Stradone descritta in catasto al n. di mappa 2981, fraz. U, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Scanu Giovanni. (Potrà vendersi a Scanu Daniele).	»	»	»	»	24 01
29	Id.	S. Vero Milis	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2313, fraz. F, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Daga Giovanni . . .	1	35	»	»	41 67
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 6869, fraz. N, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Enna Pietro. . .	»	62	»	»	35 42
31	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1793, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Enna Pietro . . .	1	36	»	»	22 92
32	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1842, fraz. E, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Meloni Salvatore .	2	»	»	»	63 30
33	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 7449, fraz. X, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Cadeddu Giovanni Antonio.	»	40	»	»	8 02
34	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 1747, fraz. E e 7414, fraz. X, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Caria Maria .	»	84	50	»	44 45
35	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2709, fraz. H, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Carta Giuseppa . .	1	50	»	»	32 02
36	Id.	Quartucciu	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 4933, fraz. S, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pisu Paolo . . .	1	45	»	»	7 55
37	Id.	Ussana	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1615, fraz. N, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Mossa Francesco . .	»	68	»	»	86 45
38	Id.	Barisardo	Fondi rustici ed urbani descritti in catasto ai nn. di mappa 156, fraz. A, 1/4 1738, fraz. M, 665 fraz. D (terreni), 2860 fraz. R, e 3188 fraz. R (fabbricati), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Cucca Selis Luigi	5	54	85	»	208 85
39	Id.	Monastir	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1541, fraz. L, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Maxia Salvatore . . (Potrà vendersi a Rossavalle Giovanni).	»	25	»	»	40 »
40	Id.	Terralba	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1/4 2999, fraz. Q, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Garau Francesco . .	»	16	»	»	2 42
41	Id.	Escalaplanu	Fondi rustici descritti in catasto ai nn. di mappa 1785 e 1625, aggiudicati al Demanio in forza di sentenza del Tribunale Civile di Lanusei, in data 8 maggio 1886, in danno di Roncoli Luigi, per debiti verso lo Stato	1	36	»	»	347 40

N° d'ordine	SITUAZIONE — PROVINCIA	SITUAZIONE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
42	Caltanissetta	Castrogiovanni	Tratto di area abbandonata in contrada Misericordia facente parte della R. Trazzera del Gaito (non riportata in catasto) proveniente dal Demanio Pubblico . . . . (Potrà vendersi al sig. Galli Ivanhoe)	»	10	87	»	130 04
43	Id.	Caltanissetta	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 8075, sez. L, n. 1220, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Trobia Michele . .	10	84	48	»	41 07
44	Id.	Piazza Armerina	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 4169, sez. L, n. 3982, 3983, 3987 (già all'art. 2241), pervenuti al Demanio come al n. 1 da Dio Domenico	1	71	49	»	129 77
45	Id.		Fabbricato sito in Via della Misericordia al civico n. 108 e 109, descritto in catasto all'art. 1086 ed al numero di mappa 1085, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Della Salvatore ed altri .	»	»	»	»	85 96
46	Id.	Mazzarino	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 5167, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bilardo Crocifisso	»	21	48	»	24 35
47	Caserta	I	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 998, sez. D, n. 776 (già all'art. 4375), pervenuto al Demanio come al n. 1 da Pennacchia Francesco	»	»	»	»	4 46
48	Id.	Teano	Casa sita in via Palombaio al civico n. 16 descritta in catasto all'art. 33 ed in mappa al n. 240, sub 3, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Avella Rosa	»	»	»	»	84 37
49	Girgenti	Girgenti	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 839 ed in mappa al n. 123, sez. K, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Capraro Onofrio.	»	97	77	»	127 11
50	Id.	Caltabellotta	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 283, sez. E, nn. 547 a 551 e 561, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Gomez Giuseppe	2	02	11	»	521 71
51	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 1748, sez. G, n. 1849 a 1852 ed in sez. M, al n. 823, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Trapani Pellegrino	»	35	33	61	62 63
52	Grosseto	S. Fiora	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. N, particelle n. 175, 176, 202 e 243, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Vannetti Giuseppe e Saverio	»	54	64	»	40 »
53	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. D, particella n. 755, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Dondolini Francesco .	»	11	58	»	20 »
54	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. N, particelle nn. 161 e 162, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Torlai Giacinto. .	»	19	91	»	35 »
55	Livorno	Marciana	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. E, particella n. 118, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Leonelli Antonio Maria.	7	94	01	»	30 86

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
56	Livorno	Marciana	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. A, particella n. 4813, ed in sez. K, n. 3938, 3993, 4050 e 4055, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Pierulivo Maria.	»	24	39	»	1 13
57	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. K, particella, n. 5420, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Tancredi Pasquale e Giuseppe	»	1	08	»	1 65
58	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. H, particella 1507, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Spinetti Francesco .	»	17	38	»	2 90
59	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella n. 496, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Carnevali Paolo . . .	»	1	»	»	1 04
60	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. C, particella 683, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Vilena Pietro ed altri .	»	1	»	»	» 90
61	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. K, particelle 3036, 3185, 5345 e 5351, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Murzi Domenica e Tancredi Giuseppe	»	1	04	»	11 44
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. K, particella n. 4154, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Sardi Giovanni e Simone	1	46	11	»	4 24
63	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. C, particella n. 193, e sez. I, particelle n. 1807, 1819, 1820, 1828 e 1829, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Carnevali Antonio. . . .	2	08	69	»	17 35
64	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. K, particelle n. 4126, 4064, 3509 e 3346, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Sardi Giovanni	2	42	43	»	43 09
65	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto alla sez. F, particelle nn. 1107, 1108, 1109, 1359 e 1499, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Magi Francesco ed altri	1	25	17	»	16 24
66	Lucca	Lucca	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. O*, particella n. 2606, pervenuto al Demanio come al n 1 da Magnelli Michele ed altri	»	32	39	»	40 »
67	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. P, particella n. 3964, pervenuto al Demanio come al n 1 da Francesconi Michele .	»	»	22	»	15 »
68	Id.	Villa Basilica	Fabbricato ad uso di cartiera con casetta annessa, in luogo detto Capannori descritto in catasto alla sez. D, particella n. 4662 in parte, pervenuto al Demanio come al n. 1, da Bianchi Paolo .	»	»	»	»	400 »
69	Macerata	Acquacanina	Diversi fondi rustici ed una casa colonica descritti in catasto all'art. 106 ed in mappa ai numeri 1916, 1917, 2752, 2761, 2775, 2447 e 2458, pervenuti al Demanio come al n. 1, da Piermattei Angela vedova Caldarola	3	15	»	»	81 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
70	Macerata	Acquacanina	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 106 ed in mappa ai nn. 1394, 1492, 1644, 1646 e 1699, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piermattei Angela vedova Caldarola	3	27	60	»	119 80
71	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 106 ed in mappa ai numeri 54, 2940, 2807, 2726, 2734, 2338 e 3344, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piermattei Angela vedova Caldarola .	1	77	»	»	98 60
72	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 106 ed in mappa ai nn. 1954, 2010, 2303, 2347, 2465 e 2344, pervenuti al Demanio come al n. 1 da Piermattei Angela vedova Caldarola	2	02	»	»	79 »
73	Palermo	Collesano	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 3021, sez. D, n 246, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Scelsi Castrense . . .	»	2	62	»	24 24
74	Id.	Carini	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 7148, sez. F, n. 759, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Di Maggio Matteo . .	»	10	40	»	49 96
75	Id.	Bagheria	Fondi rustici descritti in catasto all'art. 2168, sez. D, nn. 1411, 1412, 1413 ed in sez. C al n. 984, pervenuti al Demanio come al n 1 da Sorce Isidoro	»	»	»	»	184 40
76	Parma	Parma	Casa sita al Borgo delle Carra al civico n. 51 (già al n. 45) descritta in catasto al numero di mappa 2535, sez. X, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Galleri Rosa ed Angelica . .	»	»	»	»	26 03
77	Roma	Amaseno	Casa sita al vicolo del Gatto civico n. 8, descritta in catasto al n. di mappa 21, sub. 3, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 1 da La Rocca Giuseppe	»	»	»	»	30 »
78	Id.	Id.	Casa sita in via della Fortuna al civico n. 27 descritta in catasto al n. di mappa 297, sub. 1, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 1 da La Rocca Giuseppe	»	»	»	»	100 »
79	Id.	Villa S. Stefano	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 683, sez 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Palombo Stefano . .	»	29	80	»	40 »
80		Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1710, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Palombo Stefano . .	»	09	20	»	15 »
81	Id.	Ponza d'Arcinazzo	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 131, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bifari Maria ed altri . .	»	16	70	»	20 »
82	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 320, sez. 3ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bifari Maria ed altri . .	»	31	50	»	50 »
83	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 908, sez. 3ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bifari Maria ed altri . .	»	20	»	»	18 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
84	Roma	Ponza d'Arcinazzo	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1761 e 1762, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Bifarí Maria ed altri .	»	26	50	»	25 »
85	Id.	Villa S. Stefano	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1636, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Leo Luigi	»	06	80	»	15 »
86	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1760, sezione 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Leo Luigi e Vincenzo .	«	07	70	»	10 »
87	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1763, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Leo Luigi e Vincenzo .	»	»	90	»	5 »
88	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1749, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Leo Luigi e Vincenzo .	»	12	30	»	30 »
89	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2508, sezione 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Leo Luigi e Vincenzo .	»	01	»	»	5 »
90	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1860, sezione 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Lucarini Angelo . .	»	17	20	»	25 »
91	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1866, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Lucarini Angelo . .	»	16	10	»	20 »
92	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2263, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Lucarini Angelo . .	»	04	70	»	5 »
93	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2264, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Lucarini Angelo . .	»	05	»	»	5 »
94	Id.	Sermoneta	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 297, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Viani Francesco . .	»	67	»	»	50 »
95	Id.	Id.	Casa sita in via Forno Quatrassi civ. n. 2, descritta in catasto al n. di mappa 384, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Manciocchi Luigi	»	»	»	»	120 »
96	Id.	Id.	Casa sita al vicolo della Valle civ. n. 7, descritta in catasto al n. di mappa 1|2 370, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Manciocchi Francesco	»	»	»	»	90 »
97	Id.	Id.	Casa sita in via Stretta descritta in catasto al n. di mappa 211, sub. 2, sez. 1ª, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Bonatti Camilla in Velardi	»	»	»	»	50 »
98	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 784, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 dal Beneficio di Gesù in Santa Maria	»	05	34	»	100 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
99	Roma	Sermoneta	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 251, sez. 2ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Monti Giacinto ed altri .	»	12	10	»	165 »
100	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 798, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Tedeschi Maria . .	»	18	50	»	35 »
101	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1901, sez. 1ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 dalla Confraternita di S. Giovanni in Maria	»	78	»	»	100 »
102	Id.	Trevi nel Lazio	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 813, sez. 4ª, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Gentili Domenico . .	4	64	»	»	20 »
103	Id.	Canterano	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1526, sez unica, pervenuto al Demanio come al n. 1 da Palmieri Gio. Battista .	»	45	60	»	35 »
104	Id.	Vallepietra	Fondo rustico descritto in catasto al n di mappa 518, 519 e 520, pervenuto al Demanio come al n. 1 dalla Confraternita del SS. Sacramento nella chiesa di San Giovanni in Vallepietra . .	5	38	60	»	16 »
105	Id.	Viterbo	Casa sita in via Cento Ponti descritta in catasto al n. di mappa 848, sez. 32, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Flamini Caterina	»	»	»	»	120 »
106	Treviso	Vittorio	Casa rustica descritta in catasto al mappale di Longhere col n. 123, pervenuta al Demanio come al n. 1 da Botteon Maria ed altri.	»	01	10	»	6 »
			Totale L. . . .	. .	. .	. .		5437 18

Roma, addì 17 settembre 1889.

Visto: *d'ordine di S. M. il Re, il Ministro delle Finanze*
F. SEISMIT-DODA.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto 12 giugno p. p., col quale il Prefetto di Genova propone lo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio del Malvaro e la nomina di un Regio Commissario nella persona del notaio signor De Ferrari Giuseppe per provvedere al riordinamento dell'Amministrazione medesima;

Visti gli atti uniti al detto rapporto, dai quali risulta come nel Consorzio sopra menzionato, oltre ad essersi ordinate irregolarmente delle spese, si verificano gravi e permanenti disordini amministrativi da rendere indispensabile il proposto provvedimento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Visti gli articoli 1 e 48 della legge sui Lavori Pubblici e 268 del testo unico della legge comunale e provinciale, 10 febbraio p. p. n. 5921 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'attuale Amministrazione del Consorzio per la strada del Malvaro, da Favale alla provinciale di Fontanabuona, in provincia di Genova, è sciolta.

Art. 2.

Il notaio signor De Ferrari Giuseppe è nominato Commissario straordinario per curare provvisoriamente gli affari consorziali e procedere al riordinamento dell'Amministrazione suddetta nei termini prescritti dalla legge.

Il Ministro predetto è incaricato della esecuzione del

presente decreto, che verrà registrato alla Corte dei conti, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1889.

UMBERTO.

G. FINALI.

Visto, *Il Guardasigilli* : ZANARDELLI.

Nella pubblicazione del Regio decreto 25 novembre 1889 (*Gazzetta Ufficiale* 9 dicembre corrente, n. 291), sulla *premiazione dei benemeriti* della salute pubblica, corsero parecchi errori di indicazioni e di nomi, che vengono corretti come segue:

ERRATA-CORRIGE

Pagina	Colonna	Linea	
4194	2	58	Bruno cav. Luigi Alfonso — Bruno avv. Luigi Alfonso.
4195	1	1	Lombardo dottor Ferdinando, medico — Lombardi dott. Ferdinando, medico.
»	»	21	Pollini dottor Evaristo, medico — Medaglia di bronzo. Pollini dottor Evaristo, medico.
»	»	1	Medaglia d'argento — Medaglia d'argento. Teano, abitanti 12,793, casi 33, morti 23.
»	»	7	Leonardo Giuseppe, avvocato — Lonardo Giuseppe, avvocato.
»	»	36	Folago Adelaide, levatrice — Falago Adelaide, levatrice.
»	»	1	Di Siena Alfonso fu Nicolò, possidente — Di Siena Alfonso fu Nicola, possidente.
»	»	2	Fiore avv. Tomaso fu Vincenzo, avv. — Fiore Tomaso fu Vincenzo, avvocato.
»	»	20	Del Foro dottor Oreste, medico condotto — Del Foco dottor Oreste, medico condotto.
»	»	26	Granizio avv. Francesco — Granizie avv. Francesco.
»	»	39	Graziatin Luigi, assessore municipale — Graziottin Luigi, addetto municipale.
»	»	53	Colletti cav. Carlo, sindaco — Coletti cav. Carlo, sindaco di Comino a San Donato Val.
»	2	20	Ribolliti Angelo — Ribollini Angelo.
»	»	21	Urzo Notaro Paolo — Urso notar Paolo.
»	»	48	Rainero-Vecchio Francesco — Ranieri Vecchio Francesco.
»	»	55	Scandura-Lopresti — Scandurra-Lopresti.
4197	1	8	Del Campo cav. Pietro — Del Campo avv. Pietro.
»	»	12	municipale Papanidi — municipale Ignazio Domenico, assessore municipale. Passadini.
»	»	16	Medaglia di bronzo — Medaglia di bronzo. Riposto, ab. 9991, casi 52, morti 16.
»	»	18	Fiammingo avv. Gaetano, sindaco — Fiammingo avv. Giacomo, sindaco.
»	»	19	Pappalardo Giuseppe, segretario comunale — Pappalardo Giuseppe, segretario comunale (Attestazione di benemerenza).
»	»	37	casi 124 — casi 724.
4197	1	51	Cali don Barbaro, sacerdote — Cali don Barbaro, sacerdote.
»	2	2	Milone Tito Arnico — Milone Tito Amico.
»	»	37	Arcivescovo di Catania Finocchiaro — Arcivescovo di Catania. Elia cav. Gioacchino pei servizi resi a Messina e Catania-Finocchiaro.
»	»	57	Gerardo Amato-Giovanni, studente in medicina, pei servizi resi a Messina e Catania — Gerardo-Amato Giovanni, pei servizi resi a Messina e Catania.
4198	1	2	Paolo, pei servizi resi a Catania — Pagliani dottor Paolo, medico chirurgo, pei servizi resi a Catania.
»	»	15	Aradas prof. Salvatore — Aradas prof. Salvatore, medico chirurgo.
»	»	20	Bardini Sabadino — Bardini Sabatino.
»	»	23	Bussetti Alfredo — Bussetì Alfredo.
»	»	25	Caroso dottor Gaetano — Caruso dott. Gaetano.
»	»	32	Di Stefano Zirilli Francesco — Di Stefano Zirelli Salvatore.
»	»	33	Dùrso Domenico — D'Uso Domenico,
»	»	47	Lo Faro Severio, civile — Lo Faro Saverio, civile.
»	»	53	Munzione Giuseppe — Munzone Giuseppe.
»	»	58	Reitani Angelo — Reitano Angelo.
»	2	17	Ciancio-Magri Agostino — Ciancio-Magri Agostino.
»	»	35	cdsi 14 — casi 54.
4199	1	11	Bernardi Raffaella in religione suor Eusebia — Bernardi Raffaella in religione suor Leucandra.
»	»	16	Peato Giovanni — Prato Giovanna.
»	»	ultima	Petrina Nicola — Petrina Nicolò.
»	2	2	morti 1 — morti 11.
4199	2	7	Galleani Giovanni — Galeani Giovanni.
»	»	36	Ali Pasquale — Alì Pasquale.
»	»	38	Amadio marchese Silvestro — Amodio marchese Silvestro.
4199	2	40	Buscomi dottor Carmelo — Buscemi dottor Carmelo.
4200	1	16	La Lià Paternostro — La Lia Paternostro.
»	2	36	nata Casella — nata Caselli.
»	»	»	Capodonia Emilio — Cappadoccia Emilio.
»	»	43	Cormin Arturo — Comin Arturo.
4201	1	10	La Quidazza Francesco — Laquidara Francesco.
»	»	17	Lanzone Antonio — Lonzone Antonio.
»	»	26	Mangeri Mateo — Mangeri Matteo.
»	»	51	Selvaggio Giovanni — Salvaggio Giovanni.
»	2	24	Casilo cav. Luigi — Casito cav. Luigi.
»	»	26	Fottice don Pietro — Jodice don Pietro.
»	»	44	Legrange Maria Luigia — Lagrange Maria Luigia.
4202	1	2	Pizzuto Comm. — Pizzuti Comm.
»	»	6	Canliero dott. Luigi — Cantiero dottor Luigi.
»	»	22	Raja dottor Innocenzo — Raia dottor Francesco.
»	»	39	Gliviero Gio. Battista — Oliviero Giovanni Battista.
»	2	2	De Dilectis Erancesco — De Diletetis Francesco.
»	»	15	Munganello dottor Gennaro — Mangarella dottor Gennaro.
»	»	28	Mirabella Enrico — Mirabella Errico.
»	»	49	Fellano Vincenzo — Fellamo Vincenzo.
»	»	50	Industriale - Mazzone — Industriale - Filocamo dott. Domenico, medico chirurgo - Mazzone.
»	2	56	Baudille Giuseppe — Baudille Giuseppe.
»	»	ultima	Vetralla Domenico — Vetralla Francesco.
4203	1	54	Ossicino dottor Adriano — Ossicini dott. Adriano.
»	2	21	Musemberger — Lusemberger.
»	»	31	Canizzo Michele di Vincenzo studente di medicina Canizzo dottor Giuseppe Maria fu Pietro medico chirurgo.
»	2	33	Abitanti 83147 — Ab. 8447.
4204	1	8	Abitanti 8274 — Ab. 3274.
»	»	15	Costa dottor . . . . ae — Costa dottor Annibale.
»	»	28	Jrixa — Frixa.
»	»	31	Salomone Calania — Salomone Calaina.
»	»	40	Salamone Antonio fu Giuseppe — Salamone Antonio fu Salvatore — Timmoneri Giuseppe fu Giuseppe.
»	»	60	Sidoli Giuseppe — Sidoti Giuseppe.
»	»	67	Farnosa avv. Luigi — Formosa avv. Luigi.
»	2	12	Bunanno — Bonanno.
»	»	29	Palumo Leonardo — Palumbo Leonardo.
»	»	40	Grimando Antonio — Grimaudo Antonino.

Pagina	Linea	Colonna	
4205	1	7	Severini Gaetano — Attestazione — Severini Gaetano.
»	»	25	Sanchini Ferruscio — Sanchini Ferruccio, carabinieri a piedi.
4206	1	41	Rendù — Rendeù.
»	2	21	Panzanella — Panzarella.
»	»	43	capitano — Antozzi.... — capitano — Medaglia di bronzo — Antozzi....
»	»	62	Sirignanin dottor Felice — Sirignani dottor Felice.
4207	1	43 e 44	a piedi — Siracusa.. — a piedi. Medaglia di bronzo in Eboli — Biasoni Italico, brigadiere dei RR. Carabinieri a cavallo — Siracusa...

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 114532 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 570, al nome di Negrotto *Florina* fu Pietro, minore, sotto la legale amministrazione della propria madre Enrichetta Cavalleri, domiciliata a Sestri Ponente (Genova), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Negrotto *Giovanna-Ester-Florentina* fu Pietro, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 novembre 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale col N. 783, in data 17 ottobre 1889, posizione N. 630226; protocollo N. 14726, pel deposito fatto dal notaio Giuseppe Garroni di cinque Cartelle al portatore del Consolidato 5 0[0, della rendita di lire 1315 in complesso con decorrenza dal 1° luglio 1889 per tramutamento in iscrizione nominativa.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, il nuovo titolo, risultante dal già eseguito tramutamento, sarà consegnato al predetto notaio Giuseppe Garroni, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 dicembre 1889.

Il Direttore Generale: Novelli.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

il 19 dicembre 1889

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 769, 0
Umidità relativa a mezzodì 52
Vento a mezzodì . . . . . Nord quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo 11°, 2, minimo 0°, 2.

Li 19 dicembre 1889.

Europa pressione bassa Nord, elevata specialmente latitudini medie. Pietroburgo 747; Budapest, Isermanstadt 777.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; venti settentrionali, forti Sud Adriatico deboli freschi altrove; brinate gelate Italia superiore. Stamane cielo alquanto nuvoloso Sicilia, sereno altrove; greco fresco, abbastanza forte penisola salentina, venti settentrionali generalmente deboli altrove. Barometro 773 estremo Nord, 769 Cagliari, Palermo, Lecce; 767 Malta. Mare agitato costa meridionale Adriatica, mosso costa ionica.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali giranti levante; cielo generalmente sereno; qualche gelata, brinate Nord.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 19 dicembre 1889.

Presidenza del presidente Biancheri.

La seduta comincia alle ore 2,25 pom.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

RIGHI presenta la relazione sul disegno di legge circa le ammissioni e le promozioni nella magistratura. Chiede che sia poi messo nell'ordine nel giorno, insieme con l'altro circa le circoscrizioni giudiziarie.

PRESIDENTE sarà poi provveduto per la iscrizione nell'ordine del giorno, secondo la domanda dell'onorevole relatore.

CRISPI, ministro degli affari esteri, presenta un disegno di legge relativo alla riforma giudiziaria in Egitto.

PRESIDENTE in luogo dell'onorevole Spaventa, nominato senatore, chiama a far parte della Giunta sul regolamento, l'onorevole Bonghi.

Seguito della discussione del disegno di legge sugli Istituti di beneficenza.

PRESIDENTE dà lettura del penultimo articolo della legge emendato dalla Commissione.

« È derogato ad ogni disposizione di legge contraria alla presente.

« Le private disposizioni e convenzioni le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni pubbliche di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzate od imposte dalla presente legge, saranno considerate di nessun effetto; e le clausole di nullità, rescissione, decadenza o riversibilità saranno considerate come non apposte.

« Le stesse norme sono applicabili ai divieti di mutamenti del fine di cui all'art. 60.

« Tuttavia nei casi di mutamenti del fine, e quando nelle private convenzioni si abbiano i divieti di cui sopra, muniti di alcuna delle clausole sapra enunciate, coloro che abbiano fondata una istituzione di beneficenza, o le abbiano fatta una donazione, avranno, se sieno sempre in vita, il diritto di attribuire ad altra istituzione pubblica di beneficenza quanto fu da essi donato all'istituzione trasformata ».

DE BERNARDIS intende fare semplicemente una dichiarazione sopra questo articolo. Crede che debba essere altamente rispettato il diritto dei privati, ma al disopra di questo pone le necessità maggiori del diritto pubblico. Quindi, riflettendo questa legge principalmente lo Stato, le questioni che sorgono vanno risolte con criteri politici.

Esamina quindi particolarmente le disposizioni di questo articolo, in rapporto alle massime già ammesse nella Camera, ed alle migliori tradizioni del diritto italiano relativamente alla reversibilità; e mostra come a queste massime ed a queste tradizioni contraddicano le disposizioni che ora si propongono.

Teme poi che il disconoscimento assoluto della volontà dei fondatori nuocerà alla pubblica beneficenza, perchè essa si volgerà di preferenza a quelle forme che sfuggano alla vigilanza ed alla ingerenza dello Stato. (Approvazioni).

INDELLI confuta le argomentazioni del preopinante, sostenendo che non è legge spogliatrice ma vivificatrice della pubblica carità quella che rivolge la carità stessa a fini sociali e civili, e che i precedenti della legislazione italiana sono contrari alle idee dell'onorevole De Bernardis.

PIACENTINI si associa alle considerazioni svolte dell'on. De Bernardis, richiedendo che sia rispettata la volontà chiaramente ed esplicitamente espressa dei testatori, quand'essa sia tale da poter essere attuata.

DE ZERBI dice che con questa disposizione tanto controversa, non si trasgredisce punto alla volontà dei testatori ai quali si deve un ragionevole ossequio; ma si sostituisce alla tutela di un morto la tutela dei vivi i quali, consci del progressi umani, trasformeranno soltanto quelle istituzioni di beneficenza la cui trasformazione sia indispensabile.

Dice che non si può ammettere il concetto della riversibilità perchè il diritto del testatore non può vincolare il diritto dell'erede; e che non si può disconoscere nel legislatore quello di stabilire la retroattività delle leggi: sostenendo il principio opposto, bisogna avere il coraggio di dire che si vogliono ristabilire i fidecommessi. E perciò raccomanda alla Camera di accettare l'articolo come è proposto dalla Commissione. (Approvazioni).

FLORENZANO rettifica alcune affermazioni fatte dall'on. De Bernardis a proposito del Collegio Asiatico di Napoli. Dichiara poi che voterà l'articolo in discussione che non crede contrasti all'art. 1071 del codice civile.

CRISPI, presidente del Consiglio, dice che il diritto di riversibilità non è applicabile quando si tratta di beni che divengono di demanio pubblico; e tanto più quando si può ragionevolmente supporre che il testatore avrebbe disposto diversamente delle cose sue, se avesse potuto divinare i bisogni della società presente.

Certo che un secolo fa quando i Barbareschi costeggiavano le nostre spiaggie era naturale che si fondassero Opere pie per la redenzione degli schiavi, ora nessuno farebbe ciò, ed impiegherebbe piuttosto i suoi mezzi al miglioramento delle classi operaie, all'assistenza dei fanciulli abbandonati.

Quindi l'opera pia non muore, non fa che trasformarsi secondo porta il progresso dei tempi.

Questa è l'ultima cartuccia che si è sparata contro il disegno di legge, confida che la Camera vorrà approvare quest'ultimo articolo come ha approvato gli altri.

LUCHINI O., relatore, dice che la Commissione non ha inteso modificare alcuna massima di diritto.

Accenna ad alcune modificazioni introdotte dalla Commissione nell'articolo e specialmente alla soppressione dell'ultimo comma.

PRESIDENTE legge l'articolo modificato dalla Commissione.

Esso dice così:

« E' derogato ad ogni disposizione di legge contraria alla presente.

« Le private disposizioni e convenzioni le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni pubbliche di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzate od imposte dalla presente legge, saranno considerate di nessun effetto; e le clausole di nullità, rescissione, decadenza o riversibilità saranno considerate come non apposte.

« Le stesse norme sono applicabili ai divieti delle riforme amministrative o dei mutamenti al fine di cui al capo VI.

(E' approvato).

PRESIDENTE legge l'articolo 82:

« Fermo stante il termine di cui all'articolo 82 la presente legge andrà in vigore nei termini che saranno stabiliti per mezzo di decreti Reali, purchè entri totalmente in vigore entro sei mesi dalla promulgazione.

« Entro lo stesso termine saranno pubblicati con decreto reale le disposizioni transitorie, il regolamento per l'esecuzione della presente legge ed un regolamento di contabilità generale per le istituzioni ad essa soggette ».

BORGATTA ritira il suo emendamento.

CUCCHI LUIGI svolge il seguente emendamento: alla prima parte sostituire la seguente:

« La presente legge andrà in vigore nel termine che sarà stabilito per decreto reale purchè entri in vigore entro sei mesi dalla sua pubblicazione. »

LUCHINI, relatore e CRISPI, Presidente del Consiglio, pregano l'onorevole Cucchi di ritirare il suo emendamento.

CUCCHI lo ritira pregando però la Commissione di sostituire la parola *pubblicazione* a quella promulgazione.

FILOPANTI, svolge il seguente emendamento:

« Sostituire il primo comma dell'articolo ultimo del progetto ministeriale al primo comma dell'articolo della Commissione, o correggere in altro modo l'uso improprio dell'avverbio *purchè.* »

LUCHINI, relatore, accetta che invece di dire nell'articolo « purchè entri » si dica *ma entrerà*, ecc.

FILOPANTI ringrazia.

CRISPI, presidente del Consiglio, non crede opportuno di accettare l'aggiunzione dell'onorevole Baccarini, così concepita:

Aggiungere il seguente comma:

« I regolamenti detteranno anche le norme generali pei diritti a pensione, od altre indennità a favore degli impiegati dipendenti dalle Congregazioni, od altri istituti autonomi. »

LUCHINI O., relatore, si associa.

PRESIDENTE, mette ai voti quest'aggiunta.

(Non è approvata).

PRESIDENTE, mette ai voti l'articolo così come è stato modificato dalla Commissione.

(È approvato).

LUCHINI O., relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le petizioni riguardanti questo disegno di legge.

PRESIDENTE, mette ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

(È approvato).

LUCHINI O., relatore, propone molte modificazioni relative alla coordinazione del disegno di legge.

(Sono approvate).

Discussione del disegno di legge sulla proroga della circolazione dei biglietti di Banca.

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio propone che si discuta immediatamente il disegno di legge relativo alla proroga della circolazione dei biglietti di banca.

Voci. Sì, sì.

(Così resta stabilito).

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio, dichiara che il Governo, pur non accettando tutte le disposizioni contenute nel disegno di legge della Commissione, consente che si apra la discussione sopra di esso

ZUCCONI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

NICOTERA prende la parola sulla discussione generale, domanda se il ministro d'agricoltura ha intenzione di presentare alla Camera il risultato delle ispezioni che ha ordinato sulle varie Banche. Crede che questo sia un dovere del ministro e che le relazioni debbano essere presentate intere. Si deve conoscere quale sia la posizione di certe Banche, che non sono private, ed hanno, o piuttosto avevano, un patrimonio proprio.

In Italia le inchieste non si fanno per controllare l'amministrazione, si fanno ad effetto e non si pubblicano mai per intero. La parte che si tace dà poi occasione a maldicenze ed insinuazioni.

Questo sistema è dannosissimo specialmente per le Banche; una bella volta si potrà sapere improvvisamente che degli importanti patrimoni si sono consumati.

Spera che il ministro dunque presenterà l'inchiesta intera, prima di quando sarà discusso il disegno di legge sugli Istituti d'emissione.

MICELI, ministro d'agricoltura e commercio. L'onorevole Nicotera

ha parlato d'inchieste ad effetto, certo non avrà voluto alludere all'oratore. Quanto alle ispezioni, esse sono state ordinate appunto allo scopo di poter meglio formulare il disegno di legge sugli Istituti bancarii, che si sta elaborando.

L'onorevole Nicotera ha parlato di cancrena, essa non esiste, esistono tutto al più delle irregolarità. Un sunto delle ispezioni sarà pubblicato, ma non si pubblicheranno certo le ispezioni integralmente, perchè certi inconvenienti sarebbe dannoso che divenissero pasto alla curiosità del pubblico. Ad ogni modo assicura la Camera che essa sarà sufficientemente informata della situazione delle varie Banche.

DILIGENTI non ha inteso se si discuta il disegno di legge del Governo o quello della Commissione. Crede impossibile in questo momento una discussione seria, perciò avrebbe preferito di approvare senz'altro la proroga del corso dei biglietti, salvo poi a discutere a miglior agio questa importantissima materia.

L'articolo 3 della Commissione contiene delle disposizioni di primaria importanza, che modificano profondamente le leggi finora vigenti sulla materia.

Si maraviglia poi come leggermente si distruggano quelle garanzie, che la legge del 1874 stabiliva. Un provvedimento così grave non si può discutere a tamburo battente.

Si tratta di vere violazioni di legge che gl'istituti di emissione hanno perpetrato e bisogna che il paese le conosca prima che sia prolungato ancora il privilegio bancario. (Rumori).

Accenna all'aumento illegale di circolazione concesso ad alcune Banche per scongiurare, si disse, una crisi, che minacciava, secondo alcuni, il paese, e che forse non minacciava di fatto che alcune malsane speculazioni.

Conclude dicendo come sia dolente e sorpreso di vedere così alla leggiera presentate alla Camera delle risoluzioni gravissime; non crede che così si tutelino seriamente gli interessi del paese. (Approvazioni a sinistra).

CRISPI, presidente del Consiglio, dichiara che il Governo non accetta che si discuta ed approvi per ora l'articolo 3 della Commissione, appunto perchè ne sente la gravità.

Quanto ai primi due articoli della legge non contengono che una misura provvisoria e prega la Camera di approvarli.

BRANCA. Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio semplificano molto la discussione, perchè le disposizioni più gravi della legge erano contenute nel 3 articolo. Dice però che non sa capire come al 19 dicembre non si sappia ancora quale sia il regime bancario, che si dovrà inaugurare il primo gennaio prossimo. Osserva poi che il massimo della circolazione bancaria si è avuto il 10 ottobre 1887, sotto un Ministero presieduto dall'attuale Presidente del Consiglio.

Crede dannosa al credito l'incertezza, che vi è attualmente nella legislazione bancaria, il miglior rimedio a ciò è una legge sicura che tolga molti attuali arbitrii. Conclude dicendo che voterà per necessità di cose i primi due articoli del disegno di legge.

CRISPI, presidente del Consiglio. Il Ministero appena seppe dell'articolo 3° della Commissione si affrettò a dichiarare che non conveniva discuterlo subito; perciò non sono meditate le accuse che l'onorevole Branca ha diretto al Gabinetto.

NICOTERA insiste nell'asserire che fatti gravi esistono, e che grave è la situazione di qualche istituto di credito.

Se nulla di grave esiste nei rapporti degli ispettori, perchè l'onorevole Ministro di agricoltura e commercio ha detto che non è conveniente il pubblicarli? Per ora non va oltre, ma aspetta fiducioso i provvedimenti che l'onorevole Miceli saprà prendere onde fermare il male nel suo progredire continuo.

VACCHELLI, *relatore*. La quistione delle ispezioni non riguarda la Commissione, quanto all'articolo terzo la Commissione stessa trovava sconveniente che fosse approvato in fretta. Quest'articolo poi mirava a disciplinare in certo modo, entro alcuni limiti di legalità, certe consuetudine arbitrarie, che sono prevalse negli Istituti d'emissione; intende alludere all'aumento continuo della circolazione cartacea.

Non è esatto poi che l'articolo terzo del disegno di legge abroghi la legge del 1874, ciò avviene in un solo punto e l'oratore dimostra che la modificazione era indispensabile.

La Commissione non si è inspirata che agli interessi ben intesi del paese.

(È chiusa la discussione generale).

PRESIDENTE legge gli articoli 1 e 2 del disegno di legge:

« Art. 1. Sotto l'adempimento di tutte le condizioni prescritte dalle vigenti leggi, il Governo potrà stabilire che la facoltà dell'emissione di biglietti di Banca pagabili a vista e al portatore, consentita fino al 31 dicembre 1889, alla Banca Nazionale del Regno, al Banco di Napoli, alla Banca Nazionale Toscana, alla Banca Romana, al Banco di Sicilia ed alla Banca Toscana di Credito per le industrie e il commercio d'Italia, sia prorogata fino a che non venga diversamente provveduto per legge, senza che la proroga possa oltrepassare il giugno dell'anno 1891 ».

« Art. 2. Durante la proroga continuerà il corso legale dei biglietti dei citati Istituti, ferme le speciali prescrizioni degli articoli 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), 16 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), e 2, 3 e 4 della legge 28 giugno 1885, n. 3167 (serie 3ª) ».

(Sono approvati).

MICELI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*, riconosce le eccellenti intenzioni della Commissione nel compilare l'articolo 3°, però per ragioni di opportunità la prega di ritirarlo.

LA PORTA, presidente della Commissione, udite le dichiarazioni del ministro ritira a nome della Commissione il terzo articolo del disegno di legge.

Votazione dei due disegni di legge testè approvati.

PRESIDENTE dichiara aperta la votazione a scrutinio segreto sui due disegni di legge approvati.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Agliardi — Amadei — Andolfato — Araldi — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi.

Baccarini — Badini — Baldini — Balenzano — Balestra — Balsamo — Barsanti — Basetti — Basini — Bertana — Bertollo — Bertolotti — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonajuto — Bonardi — Bonasi — Boneschi — Borgatta — Boselli — Bottini Enrico — Branca — Briganti-Bellini — Brin — Brunicardi — Bufardeci — Buonomo — Buttini Carlo.

Cadolini — Caetani — Calciati — Caldesi — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Canzi — Capilongo — Capoduro — Cappelli — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cavalli — Cavallotti — Cefaly — Cerruti — Cerulli — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cipelli — Coccapieller — Cocozza — Colombo — Comin — Compagna — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Andrea — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curati — Curcio — Curioni.

D'Adda — Damiani — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Dominicis — Del Balzo — Della Rocca — Del Vecchio — De Riseis — De Seta — De Zerbi — Di Baucina — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Broglio — Di Camporeale — Di Collobiano — Diligenti — Di Marzo — Dini — Di San Donato — Di San Giuliano — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio — Dobelli.

Elia — Ellena — Ercole.

Fabris — Fabrizj — Fagiuoli — Faina — Falconi — Faldella — Falsone — Fani — Farina Luigi — Farina Nicola — Favale — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Ferri — Fili-Astolfone — Filopanti — Finocchiaro-Aprile — Fiauti — Florena — Florenzano — Fortis — Fortunato — Franceschini — Franzi — Frola.

Gabelli — Gaetani Roberto — Gagliardo — Galimberti — Galli — Gallotti — Gamba — Garavetti — Garibaldi Menotti — Genala — Gentili — Geymet — Gherardini — Giampietro — Gianolio — Ginori — Giolitti — Giordano Apostoli — Giovanelli — Grossi.

Imbriani Poerio — Imperatrice — Indelicato — Indelli — Inviti.

Lacava — Lagasi — Lanzara — La Porta — Lazzarini — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lucchini Giovanni — Lucchini Odoardo — Luciani — Lugli — Luporini — Luzi — Luzzatti.

Maffi — Magnati — Maldini — Maluta — Marcora — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Martini Giovanni Batlista — Massabò — Mattei — Maurogònato — Mazza — Mazzoleni — Meardi — Mel — Mellusi — Merzario — Meyer — Miceli — Miniscalchi — Mocenni — Modestino — Morelli — Morini — Musini.

Narducci — Nasi — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Oddone — Orsini Baroni.

Pais Serra — Palberti — Pandolfi — Panizza — Pantano — Papa — Papadopoli — Patamia — Pavoncelli — Pellegrini — Petroni Gian Domenico — Petronio — Peyrot — Piacentini — Pierotti — Placido — Poli — Pompilj — Prinetti — Pugliese Giannone.

Quartieri.

Raggio — Randaccio — Ricci Vincenzo — Righi — Rinaldi Pietro — Rizzo — Rocco — Romano — Roncalli — Roux — Rubini — Ruggi — Ruspoli.

Sacchetti — Sagarriga — Salandra — Sanguinetti Cesare — Sani — Santi — Scarselli — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Silvestri — Simeoni — Solimbergo — Sorrentino — Spirito — Sprovieri — Suardo — Summonte.

Tabacchi — Taverna — Tegas — Tenani — Teti — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tondi — Torraca — Trompeo.

Ungaro.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vayra — Velini — Vendramini — Villa — Villanova — Visocchi — Vollaro.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zeppa — Zucconi.

Sono in congedo :

Armirotti.

Benedini — Berio.

Cavallini — Clementi.

De Pazzi — De Rolland — Di Breganze — Di Rudinì.

Francica.

Gerardi — Giovannini — Gorio — Guglielmi — Guglielmini.

Marin — Marselli — Melodia.

Pallitti — Pascolato — Pasquali — Pavoni — Peirano — Pellegri — Penserini — Picardi — Pullè.

Reale — Riccio — Rizzardi — Rossi.

Sanvitale — Sola — Sonnino.

Testa.

Vaccaj — Villani.

Zuccaro.

Sono ammalati :

Capone.

De Mari.

Fornaciari.

Oliverio.

Paroncilli.

Romanin-Jacur.

Senise.

Tommasi-Crudeli.

È in missione :

De Renzis Francesco.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

PRESIDENTE proclama il risultato delle votazioni.

Per la legge sulla riforma delle Opere pie.

Votanti	294
Favorevoli	196
Contrari	98

(La Camera approva).

Per la legge sulla proroga della facoltà di emissione dei biglietti delle Banche e del corso legale.

Votanti	292
Favorevoli	208
Contrari	84

(La Camera approva).

La seduta termina alle 7,20.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Il signor Roux, direttore degli affari dipartimentali nella prefettura della Senna, fu assassinato nel suo ufficio da certo Eugenio Rigard, già suo segretario, che gli tirò quattro rivoltellate.

La sua morte fu istantanea.

PARIGI, 18. — Si constatano numerosi casi d'*influenza*, specialmente negli istituti d'istruzione.

Il *Temps* dice che le notizie dal Brasile annunziano certe difficoltà che incontrerebbe il Governo a causa delle disposizioni economiche prese da parecchie provincie.

Quella di Parà vorrebbe stabilire sulle sue frontiere particolari alcuni diritti protettori assai alti.

La divergenza di vedute fra alcune provincie, da tale punto di vista, può evidentemente presentare alcuni inconvenienti.

MADRID, 18. — Sono constatati numerosi casi d'*influenza* a Barcellona.

Essa comincia ad estendersi a Madrid.

La salute del re continua a migliorare.

PARIGI, 18. — Il *Paris* dice essere imminente l'adesione dei Governi di Francia e di Russia alla proposta di conversione del Debito egiziano, perchè il Governo egiziano è disposto a impiegare il prodotto della conversione per sopprimere le prestazioni personali. Si considera quindi prossima la conversione del Debito egiziano.

PORTO-SAID, 18. — Proseguì iersera per Suez, Aden e Bombay il vapore *Po*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova.

VIENNA, 19 — Camera dei Signori — Il Presidente comunica che l'Imperatore con sua lettera autografa del 16 ottobre, ha approvato la rinuncia volontaria dell'Arciduca Giovanni ai diritti di principe del sangue ed alle cariche militari di cui era investito e lo ha autorizzato a mutare il nome.

La Camera prende atto di tale comunicazione e l'arciduca Giovanni è radiato dalla Camera dei Signori.

BERLINO, 19 — L'imperatore non è partito per Hummelsham. Si assicura che egli sia leggermente raffreddato.

SAALRRUCKEN, 19 — Stamane tutti i minatori di sei miniere sono scesi nei pozzi; nelle altre miniere il numero degli scioperanti continua a diminuire.

PIETROBURGO, 18 — Il barone Marocchetti, arrivato oggi, ha ripreso la direzione della R. Ambasciata.

BERLINO, 19 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Imperatore, in seguito ad una indisposizione, non si recò alla caccia a Hummelsheim quantunque un treno speciale fosse pronto per la partenza e tutti gli invitati si trovassero riuniti nella stazione di Potsdam.

Fra essi vi era il medico generale, il quale ritornò a Berlino; ciò che prova che l'indisposizione dell'Imperatore non è seria.

PARIGI, 19 — La Legazione del Guatemala smentisce le voci corse che la guerra sia imminente fra le repubbliche del Guatemala e del Salvador e che una rivoluzione sia scoppiata e Guatemala.

CAIRO, 19 — L'Assemblea legislativa votò una nuova tassa di 150 mila lire turche destinate alla esecuzione dei lavori che si fanno attualmente colle prestazioni personali. Queste saranno totalmente soppresse. I contribuenti sperano che la Francia aderirà presto alla conversione poichè l'economia realizzata così, surrogherà questa tassa che altrimenti verrà applicata a datare dal 1° gennaio p. v.

ADEN. — Corrieri qui giunti dallo Scioa confermano la partenza dell'imperatore Menelik pel Tigrè ai primi di dicembre.

Notizie da Harrar, in data 10 dicembre, assicurano regnare perfetta tranquillità in quella provincia.

TORINO, 19 — I molini di Collegno, della Società Grattoni, furono completamente incendiati nella scorsa notte.

Si dice che il danno ascenda a due milioni. Non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia personale.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 decembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—					96 85	per f. corrente
RENDITA 5 0[0 2ª »	—	—	—	96 85 96 87 1[2	96 86 1[4			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			97 20	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			95 40	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			99 —	ex coup L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			459 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			715 —	
» Mediterranee stampigliate	»	500	400		— —			589 —	
» » certif. provv.	»	500	150		— —			579 —	
» Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1830 —	
» Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1115 —	
» Generale	»	500	250		— —			535 —	
» di Roma	»	500	250		— —			735 —	
» Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			93 —	
» Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			515 —	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			408 »	
» Provinciale	»	—	—		— —			— —	
Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			596 —	
» di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			420 —	
» Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —	1149 1150		— —	
» » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1050 —	
» Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1547		— —	
» Italiana per condotte d'acqua		500	350		— —			310 —	
» Immobiliare	»	500	500		— —			564 —	
» dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			285 —	
» Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —			65 —	
» » » » cert. provv.	»	100	10		— —			— —	
» Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	179 50		— —	
» Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			67 »	
» delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			400 »	
» della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			480 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			208 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

18 decembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 96 730
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 94 560
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . . » 60 583
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 300

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 22 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	101 02 1[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 16
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 dicembre
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 30 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ACHILLE PERSICHETTI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1889.

Rendita 5 0[0 . . . . 95 50
» 3 0[0 . . . . 62 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0 — —
Prestito Rothschild 5 0[0 100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0 470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito . . . 460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale . 485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0 503 —
Az. Ferr. Meridionali . . 692 —
» » Mediterranee . 585 —
» » (certificati provv.) . 575 —
» Banca Nazionale . . 1790 —
» » Romana . . . . 1100 —
» » Generale . . . 528 —

Az. Banca di Roma . . . . 750 —
» » Tiberina . . . . 95 —
» » Ind. e Comm. 490 —
» » » » (certif. provv.) 480 —
» » Provinciale . — —
» Soc. Cred. Mobiliare 580 —
» » » Meridion. 420 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate) . 1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888 . 1045 —
» » Acqua Marcia 1530 —
» » per condotte di acqua . . . . . . 310 —
» » Generale per la Illuminazione . 72 —
» » Immobiliare . . 550 —

Az. Soc. Molini e Magazzini Generali . . . 295 —
» » Tramway Omnib. 208 —
» » Fondiar. Italiana 80 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio — —
» » Mater. Laterizi . 255 —
» » Navigazione Generale Italiana . 415 —
» » Metallurgica Italiana . . . . 495 —
» della Piccola Borsa 255 —
» » Fondiar. Incendi 95 —
» » » Vita . . 245 —
» » Ferroviarie . . . 300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0 . . . . 485 —
» Soc. Immob. 4 0[0 205 —

TUMINO RAFFAELE, gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*